

il Polesine

Anno LXXVII - N. 5-6
Mag-Giu 2021

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO



AGRICOLTURA SOTT'ACQUA?

Trivelle in Alto Adriatico, torna lo spettro subsidenza
Casalini: "Totale dissenso"



nati per durare

Built to last.

THERE ARE NO USED **McCORMICK TRACTORS.
ONLY NEW OWNERS.**

BACK IN
BUSINESS

Il tuo nuovo concessionario
McCormick Tractors per
Verona e Rovigo.

1961
AGRICOLTURA

CONTATTI

342 693 6571
info@1961agricoltura.it
www.1961agricoltura.it
Via I Maggio - Bosaro (RO)

■ TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURA

Sette domande più una



■ Luisa ROSA

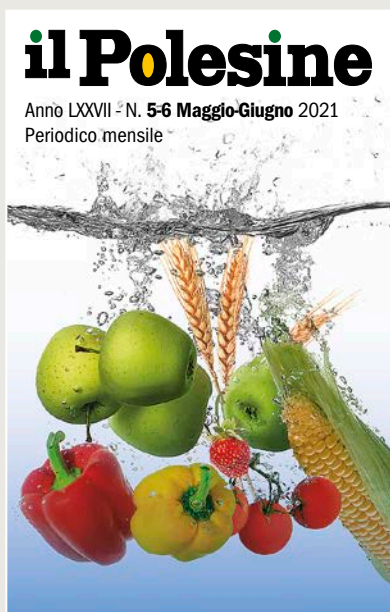
Le domande sono istintive dati gli ultimi accadimenti, e possono apparire banali, o retoriche, ingenui perfino, dato che sono rivolte a chi prende le decisioni a livello ministeriale. Ma tant'è, e dunque: perché, nonostante i mutamenti climatici che impongono all'agricoltura modifiche radicali tali da stravolgere i metodi di coltivazione tradizionale, si continua a infierire sulla natura tornando a trivellare il Delta? Perché riprendere le estrazioni di idrocarburi in Alto Adriatico quando il territorio è già tre metri sotto il livello del mare e l'abbassamento continua? Non suscita alcun ripensamento saperlo? E sapere che il Consorzio di bonifica Delta del Po impiega 38 idrovore e 117 pompe per impedire una ulteriore subsidenza, dovuta a precedenti estrazioni metanifere? Con una spesa annua di 2,4 milioni di elettricità? Che solo attraverso la bonifica può essere tutelato l'ecosistema, e con esso possono essere garantite le attività economiche, turistiche eccetera? e la normalità della vita alla popolazione? Popolazione che ben ricorda quanto vissuto sulla propria pelle in passato, e che ha votato compatta al referendum abrogativo del 2016.

Il Parco del Delta del Po e tutti i sindaci dei 9 Comuni che ne fanno parte hanno fatto ricorso al Tar del Lazio contro il decreto 116/2021 dei ministeri della Transizione ecologica e della Cultura che non hanno nemmeno interpellato le amministrazioni locali. Un'ultima domanda: i due Ministeri, adesso, ne prenderanno atto?

Articolo a pagina 7 ►

In questo numero

- 4 ■ **PIANO STRATEGICO NAZIONALE**
La PAC rimanga agricola
- 5 ■ **RIFORMA DELLA PAC**
Una politica per gli agricoltori
- 7 ■ **TRIVELLAZIONI IN ALTO ADRIATICO**
Confagricoltura Rovigo: totale dissenso
- 8 ■ **ANGA ROVIGO**
Focus fare agricoltura oggi
- 10 ■ **EMERGENZA PANDEMIA**
Sostegni-bis, nuovi contributi
- 13 ■ **EMERGENZA PANDEMIA**
Sostegni-bis, aiuti all'agroalimentare
- 14 ■ **SPECIALE REDDITI 2020**
Tutti i documenti necessari
- 16 ■ **SPECIALE REDDITI 2020**
Le detrazioni fiscali, nuove regole
- 18 ■ **SPECIALE REDDITI 2020**
Le erogazioni liberali
- 21 ■ **SPECIALE REDDITI 2020**
Bonus vacanze, che cosa si recupera
- 22 ■ **CANAPA DA ESTRAZIONE**
Le linee guida per gli operatori
- 23 ■ **COVID-19 E LUTTO**
Il ragioniere Tosoni ci ha lasciato
- 25 ■ **FATTORIE DIDATTICHE**
Riprendono le visite dei bambini
- 27 ■ **FATTORIE DIDATTICHE**
L'esperienza della scuola di Ramodipalo
- 29 ■ **ANPA**
Il soggiorno pensionati di fine estate
- 31 ■ **ARTE DI STRADA**
La nostra storia raccontata sui murali



Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**
Direttrice responsabile: **Luisa Rosa**
Direttore Confagricoltura Rovigo: **Massimo Chiarelli**
Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo, 2 - Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
redazione@agroso.it

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo
Stampa: **Grafiche Nuova Tipografia** - Corbola (RO)
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001

Questa testata è associata a

Unione Stampa Periodica Italiana

Aviata alla stampa in data 31 maggio 2021.
On-line www.confagricolturaro.it

“La PAC resti agricola ed economica Zootecnia: attacchi ingiustificati”

Il Piano Strategico Nazionale (PSL) è la principale novità della riforma della PAC proposta dalla Commissione europea, e dovrà essere trasmesso alla Commissione Ue entro la fine dell'anno. “Prioritario è che la PAC rimanga una politica agricola, economica, che garantisca reddito agli agricoltori, con un approccio flessibile in grado di accompagnare le eventuali crisi di mercato,



4 con obiettivi misurabili in corso d'opera”: il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, all'avvio dei lavori del Tavolo di partenariato chiamato a redigere il Piano Strategico Nazionale, ha rimarcato che l'Italia ha “l'occasione di ridare un indirizzo strategico alla politica agricola nazionale, in linea con gli obiettivi di fondo che saranno decisi in ambito europeo. I traguardi dovranno essere ambiziosi, così come le strategie da condividere”.

Attenzione e tutela per quanti rispettano le regole Ue

Nel sottolineare che la pandemia ha messo in evidenza la solidità del sistema agroalimentare europeo e anche la capacità di resilienza dell'agricoltura, Giansanti ha quindi affermato: “La messa a rischio del potenziale produttivo del settore sarebbe un danno prima di tutto per i consumatori. Ci sono alcuni elementi dai quali il Piano strategico nazionale non può prescindere. Condividiamo pertanto l'approccio del ministro Patuanelli a favore della produttività e della competitività delle imprese. Per garantire la competitività delle imprese è poi necessario che queste non vengano penalizzate se di medie o grandi dimensioni, poiché sono quelle che investono maggiormente in innovazione, quindi anche in tutela ambientale e occupazionale. No quindi al “capping” e sì invece a una semplificazione e riduzione degli oneri burocratici. È importante che la Pac non sia scambiata per uno strumento di programmazione ambientale - ha ripetuto Giansanti - perché tratta di pro-

No al capping, fondamentale la riduzione della burocrazia

duzioni agricole. Per le problematiche ambientali e sociali esistono politiche e fondi dedicati”.

Il presidente di Confagricoltura contesta poi le recenti e ripetute prese di posizione del commissario Ue all'agricoltura, secondo il quale gli allevamenti intensivi non consentono di tutelare le aree rurali e i produttori: “Gli agricoltori e gli allevatori che rispettano le regole della UE in materia di sostenibilità ambientale e benessere degli animali meritano tutti considerazione e tutela senza alcuna distinzione. Le ricorrenti critiche del commissario Wojciechowski nei confronti degli allevamenti intensivi risultano immotivate e inappropriate. Il commissario dovrebbe sapere che il sistema agricolo europeo è all'avanguardia a livello mondiale per sicurezza alimentare, qualità e sostenibilità ambientale”. Giansanti afferma che Wojciechowski dovrebbe piuttosto rafforzare il suo impegno per la redazione di uno studio d'impatto sulla comunicazione ‘From farm to fork’. “La Commissione ha indicato un anno fa gli obiettivi da raggiungere, ma non ha precisato gli strumenti per raggiungerli, né le conseguenze prevedibili sotto il profilo socio-economico” puntualizza Giansanti, che aggiunge: “La non ha neppure contestato le conclusioni di uno studio elaborato nel novembre dello scorso anno dal dipartimento di Stato USA all'agricoltura con la collaborazione di alcune università statunitensi”.

Secondo questo studio, la messa in opera delle indicazioni contenute nella comunicazione ‘From farm to fork’ e della nuova strategia per la biodiversità comporterebbero una diminuzione del 12% della produzione agricola della UE. I redditi agricoli subirebbero un taglio del 16% e, allo stesso tempo, i prezzi al consumo salirebbero del 17%.

“Per coprire il fabbisogno alimentare della UE – sottolinea il presidente Giansanti – salirebbero anche le importazioni. Per questo, forse, la Commissione sta intensificando le iniziative per la ratifica dell'accordo politico con i Paesi del MERCOSUR (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), nonostante le critiche espresse dal mondo agricolo, dalle associazioni ambientaliste e dalle assemblee parlamentari in alcuni Stati membri”.

L'accordo prevede tra l'altro l'aumento delle importazioni di carni bovine dal Brasile per un totale di 99 mila tonnellate. “Come già sostenuto in passato, a nostro avviso – conclude Giansanti - l'intesa con il MERCOSUR non tutela i consumatori e gli agricoltori dell'Unione europea”.

Una politica per gli agricoltori, semplice e proiettata al futuro

“Pac, la riforma raccontata dai protagonisti”: Confagricoltura nazionale, in diretta sui canali Youtube il 18 maggio scorso, ha riunito per un confronto i protagonisti, a livello europeo, del negoziato sulla Politica agricola comune, in un momento determinante per l'esito del negoziato sulla riforma.

Nel dibattito con il ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli, il Commissario Ue all'agricoltura Janusz Wojciechowski, insieme al presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, i presidenti di FNSEA e DBV Cristiane Lambert e Joachim Rukwied, il segretario generale del Copa Cogeca Pekka Pesonen, gli eurodeputati Herbert Dorfmann e Paolo De Castro, è emersa chiara la posizione degli agricoltori: la PAC è una politica per il settore primario, economica, e per questo deve essere snella, flessibile, in grado di favorire lo sviluppo di tutte le imprese che producono per il mercato e assicurano occupazione.

Il messaggio è stato condiviso dai vertici delle tre organizzazioni agricole di Italia, Francia e Germania, a pochi giorni dalla riunione dei ministri dell'agricoltura europei che la presidenza portoghese del Consiglio ha deciso di anticipare al 26 e 27 maggio, praticamente in contemporanea con il Trilogo. La presidenza punterebbe ad avere in diretta dai ministri il mandato per chiudere la trattativa sulla riforma della PAC, che entrerà in vigore nel 2023. “La nuova riforma è in discussione ormai da tre anni” ha detto Giansanti. “Nel frattempo, abbiamo anche fronteggiato una pandemia che ha dimostrato la solidità di fondo del sistema agroalimentare europeo. Il fallimento del negoziato sulla riforma della PAC sarebbe un segnale negativo per la capacità decisionale

Il messaggio delle organizzazioni agricole di Italia, Francia e Germania ai ministri Ue

dell'Unione. E si aprirebbe una fase di incertezza per gli agricoltori. Il commissario Ue ha sottolineato che la Politica agricola comune è stata una storia di successo: facciamo in modo che resti tale”.

Sull'accordo – hanno affermato i rappresentanti delle associazioni agricole di Italia, Francia e Germania - sarà determinante anche il ruolo della condizionalità sociale che non dovrà aggravare ulteriormente gli adempimenti burocratici che le imprese agricole devono fronteggiare. E non dovrà creare sperequazioni tra gli agricoltori riducendo i trasferimenti alle aziende di maggiore dimensione.

“Siamo assolutamente contrari a qualsiasi riforma della PAC che possa compromettere il potenziale produttivo del settore” ha concluso Giansanti. “La sfida è quella di conseguire, grazie alla ricerca scientifica, una maggiore sostenibilità ambientale, consolidare e accrescere i livelli produttivi con una minore pressione sulle risorse naturali. Nella nostra visione il fabbisogno alimentare dei cittadini europei deve continuare ad essere soddisfatto con i prodotti della terra e degli allevamenti, preservando una grande tradizione e un radicato legame con i territori. Alla fine, la risposta alle esigenze della società e dei consumatori non può che venire, come è stato in passato, da un sistema di imprese efficienti, competitive e aperte all'innovazione”.

5

■ “NUTRIFORM BATTERY VS NUTRISCORE”, CONVEGNO ORGANIZZATO DA AGRONETWORK

Alimentazione sana, informazione corretta

“Nessun compromesso al ribasso sul sistema di etichettatura Front of pack che noi riteniamo ottimale: il Nutrinform. Insieme all'industria alimentare difenderemo il modello basato sulla nostra dieta mediterranea”: così Massimiliano Giansanti aprendo il convegno *Alimentazione sana, informazione corretta: Nutrinform Battery vs Nutriscore*, organizzato da Agronetwork, l'associazione costituita da Confagricoltura, Nomisma e Università Luiss Guido Carli. Confagricoltura è lieta di contribuire alla richiesta della Commissione Ue per una revisione del Reg. UE 1169/11 sulla semplificazione della informazione nutrizionale volontaria in etichetta, ma le informazioni devono avere base scientifica e seguire linee guida dietetiche e nutrizionali condivise, facilmente comprensibili, positive, basate sulle porzioni e non sui 100 grammi; non discriminatorie, armonizzate a livello comunitario. Vanno avviate campagne di educazione del consumatore affinché quanto riportato sul fronte della confezione sia compreso e i comportamenti virtuosi

messi in pratica. “Niente di tutto ciò può essere rappresentato dal sistema Nutriscore – ha detto Giansanti - pertanto insieme all'industria alimentare porteremo avanti la nostra battaglia in Europa, insieme al Copa e ai Paesi che sostengono il nostro sistema.” Il presidente di Federalimentare Ivano Vacondio ha confermato: “Produttori e industriali sono uniti in questa battaglia dell'intero Paese. Il sistema Nutrinform ha già l'appoggio di Paesi europei e il fronte dei favorevoli al Nutriscore si sta sgretolando”. Appoggio garantito dal Parlamento europeo (assicurato da Alessandra Moretti della Commissione Ambiente), dal governo italiano (rappresentato dal sottosegretario alle Politiche agricole Gian Marco Centinaio), e dal vicedirettore generale FAO Maurizio Martina. Dopo gli interventi di scienziati e ricercatori, le conclusioni del direttore generale di Confagricoltura Francesco Postorino: “Etichettature come il Nutriscore standardizzano il concetto di alimentazione: una deriva che dobbiamo scongiurare, nell'interesse dei produttori e dei consumatori”



Confagricoltura



Al passo
coi tempi...
con precisione

730

RED/InvCiv

IMU/TASI

Rdc/Pdc

ISEE

Redditi PF



CAAF CONFAGRICOLTURA PENSIONATI
PIAZZA DUOMO 2 - ROVIGO
TEL. 0425.204421

Totale dissenso all'autorizzazione

Nel referendum del 2016, nonostante la netta prevalenza dei suffragi favorevoli all'abrogazione della norma che estendeva la durata delle concessioni per l'estrazione di idrocarburi in mare entro 12 miglia marine dalla costa sino all'esaurimento dei giacimenti (pari all'85,85% dei voti validi), il referendum non produsse effetti poiché votò soltanto il 31,19% degli elettori residenti in Italia e all'estero: per l'efficacia della consultazione era infatti richiesto il raggiungimento del *quorum*, ossia la partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto.



L'attenzione di Confagricoltura Rovigo è da sempre rivolta alla difesa del territorio e allo sviluppo delle imprese associate, e per questo esprime ancora una volta il suo totale dissenso all'autorizzazione alle trivellazioni in Alto Adriatico inserite nel decreto ministeriale n. 116 del 29 marzo 2021.



“Tanti soci della nostra Associazione, in particolare del territorio del Delta del Po, sono da anni impegnati nello sviluppo e nella tutela del territorio della provincia di Rovigo” afferma il presidente Stefano Casalini. “Ne ricordo uno per tutti: il dott. Cirillo Brena, che negli anni cinquanta raccontava di aver vissuto e subito direttamente l'abbassamento del terreno anche di venti centimetri all'anno per la subsidenza causata dall'estrazione del metano”.

L'abbassamento del terreno ha raggiunto punte fino a 3 metri sotto il livello del mare e le alluvioni che hanno dilaniato il nostro territorio nel 1957, nel 1960 e nel 1966 sono state causate in buona parte da questo fenomeno. Negli anni successivi sono stati spesi circa quattro miliardi di euro per ripristinare la bonifica e le arginature fluviali e marittime.

“Ancora oggi, ogni anno, tutti noi, cittadini e agricoltori polesani - continua Casalini - a causa della subsidenza stiamo pagando circa cinque milioni di euro, mediamente 38 euro a ettaro, per l'energia elettrica necessaria alle opere dei Consorzi di Bonifica che mantengono il nostro territorio all'asciutto”.

Il fenomeno della risalita del cuneo salino che nel 2006 non ha permesso l'utilizzo dell'acqua del Po a fini potabili e ha impedito l'irrigazione nel Delta è una conseguenza anche della pesante subsidenza di aree molto estese. “Ancora oggi alcuni territori della nostra provincia nell'area più a sud del Delta del Po continua-

no pericolosamente ad abbassarsi. A Santa Giulia, nel comune di Porto Tolle - osserva Casalini - dal 1983 al 2008 il suolo si è abbassato di 50 centimetri! Ancora una volta temi di carattere energetico vengono trattati senza considerare la delicatezza del sistema geopedologico che caratterizza la nostra provincia e in particolare il Delta del Po”.

Il Polesine specialmente nella sua parte più orientale è un territorio giovanissimo, creato dal deposito dei detriti del fiume Po, e per questo in continua evoluzione: le estrazioni di idrocarburi sia all'interno che nell'Adriatico potrebbero causare forme di subsidenza tali da riproporre l'insicurezza idraulica che abbiamo vissuto in passato. “Le *royalties* che vengono versate allo Stato per l'estrazione di idrocarburi da parte delle compagnie private - evidenzia Casalini - non riusciranno mai a coprire i costi che la collettività dovrà sostenere per ulteriori rifacimenti di arginature, pompe idrovore e infrastrutture. Senza contare il continuo esborso che ogni cittadino dovrà sostenere per la bonifica del territorio”.

Già nel 1999 con un decreto del ministero dell'Ambiente e poi con la legge n.179 del 2002 lo Stato italiano aveva vietato “*la prospezione, la ricerca e la coltivazione di idrocarburi*” entro le 12 miglia marine, proprio per impedire che venissero effettuati nuovi investimenti estrattivi nell'Alto Adriatico. Nel decreto ministeriale si evidenziava oltretutto che “*al valore delle risorse metanifere si contrappone l'incomparabile valore dei beni storico culturali e naturalistico ambientali esposti a rischio (risorse fondamentali anche per il contesto socio economico lagunare)*”.

“In modo indipendente e volutamente slegato da qualsiasi posizione politica, il Consiglio direttivo di Confagricoltura Rovigo - conclude il presidente della nostra associazione - già in occasione del referendum del 17 aprile del 2016 aveva espresso l'assoluta contrarietà a qualsiasi attività estrattiva da effettuarsi in futuro su tutto il territorio polesano e nel mare Adriatico nella porzione prospiciente il Delta del Po, anche oltre le 12 miglia”.

Fare agricoltura, tra accuse di inquinamento

■ Luisa ROSA

Un futuro denso di tematiche importanti e di problematiche da affrontare: è quanto emerge dall'ultimo incontro di ANGA Rovigo, nel quale i giovani agricoltori hanno dibattuto sul consumo di suolo agricolo legato agli impianti fotovoltaici a terra, di Nutriscore, dell'allevamento di insetti, del ricambio generazionale e dei vincoli riguardanti i principi attivi da distribuire sui campi.

FOTOVOLTAICO. "Abbiamo visionato diversi esempi di installazioni fotovoltaiche" spiega il presidente Claudio Previatello. "Dagli impianti sui tetti, che consentirebbero anche di rifare quelli dei capannoni e dei magazzini o dei fienili in disuso, in particolare valutandone l'opportunità per gli agriturismi, agli impianti sul terreno, considerando le colture più idonee da inserire accanto ai pannelli, sia foraggi che cereali, e il sesto d'impianto. Valutazioni sono state fatte dai partecipanti circa le modalità di realizzazione, considerando i prezzi e la fidejussione, come pure le condizioni che verrebbero a crearsi nei terreni, che dopo trent'anni potrebbero essere compromessi quanto a fertilità. In conclusione, le incognite sono ancora tante, più dei vantaggi e tali da mantenere nei nostri associati le perplessità iniziali, anche per il rischio di affidare a terzi buona parte dei propri terreni".

NUTRISCORE. "Questo sistema di etichettatura non fornisce informazioni scientifiche sulla composizione di un cibo ma ne dà un verdetto generale" denuncia Previatello. "Però riguarda la nostra produzione agricola, il nostro famoso "Made in Italy" che ne ricava un danno pesantissimo, ne viene penalizzato il nostro comparto tradizionale, viene distrutta la famosa, e scientifica, salubrità della "no-

Il presidente ANGA Previatello:

"Il ricambio generazionale non avviene se non si ha una azienda alle spalle"



stra" dieta mediterranea. Non va bene che la Coca-Cola sia valutata essere più salutare del parmigiano-reggiano, perché ciò non è altro che una mera opinione, tra l'altro semplicissima da smontare attraverso non le parole, ma con i fatti che derivano solo dalla scienza!"

INSETTI. Previatello si sofferma poi sull'entusiasmo diffuso riguardante le possibilità di reddito derivanti dall'allevamento degli insetti, altro argomento affrontato nella riunione con gli associati: "Possibile che la colpa più grande dell'inquinamento da CO2 sia da addossare all'agricoltura, agli allevamenti tradizionali del bestiame? E che per questo, oltre che per l'aumento della popolazione mondiale, si debba pensare ad un futuro pasto a base di mosche e cavallette e magari un aperitivo con polvere di grilli?"

RICAMBIO GENERAZIONALE. Nel riportare le considerazioni emerse nella riunione con i soci, il presidente ANGA ribadisce le difficoltà che angustiano i giovani che in Italia vogliono fare agricoltura: "Se un ragazzo oggi in Italia non ha già alle spalle un'azienda agricola, non esiste che possa fare agricoltura. La gran parte di chi possiede terreni agricoli oggi in Italia sono le stesse persone che negli anni '50 e '60 hanno potuto acquistarli con la Piccola proprietà contadina, stipulando mutui ventennali o trentennali. Certo, esiste la banca dei terreni Ismea, ma solo pochissimi giovani hanno usato le agevolazioni proposte. L'agricoltura sta diventando l'investimento da fare per chi ha soldi da spendere, e si tratta di persone estranee al primario, provenienti da altri settori economici che, a danno degli agricoltori veri, acquista i terreni dagli stessi agricoltori, e poi li fa coltivare. Non ci servono contributi del 40-60%. In altre nazioni, l'azienda presenta un progetto di ristrutturazione e lo Stato, se il progetto è valido, lo finanzia con mutui trentennali. In questo modo non può esserci chi prende il contributo e dopo 10 anni lascia l'attività agricola per fare altro".

PRINCIPI ATTIVI. Previatello rimarca che serve un cambio di passo prima che sia troppo tardi: "Bisogna tornare a essere agricoltori con la voglia di farlo. E soprattutto

Anga & Innovation Lab

Comunicazione e promozione. Il 21 maggio Anga Rovigo si è riunita presso Innovation Lab, il nuovo ente creato dal Comune di Rovigo per sensibilizzare le persone sulle innovazioni e che al contempo è anche un incubatore di laboratori informatici e tecnologici messi a disposizione della cittadinanza.

"L'incontro è nato dalla reciproca voglia di collaborare con Innovation Lab sulle temi della gestione e dell'innovazione in agricoltura, calate sulle produzioni agricole del nostro territorio" spiega Previatello. "Una collaborazione ambiziosa che ci vedrà assieme in una serie di seminari ed eventi per far conoscere alla popolazione i nostri prodotti e le nostre aziende, con le parole e gli occhi degli agricoltori, mediante attività di comunicazione e promozione del territorio polesano, così poco conosciuto ma così stupendo".

uinamento e alti costi di produzione

bisogna che l'agricoltore sia lasciato nelle condizioni di poter lavorare, perché produce cibo, ambiente, paesaggio! Ma possibile che solo l'agricoltura sia inquinante? Ma le industrie non inquinano forse? Le ultime limitazioni vengono da una misura che prevede in caso di utilizzo di urea, l'interramento di questo concime. Ciò comporta che per i cereali autunno-vernini questo tipo di concimazione non può più essere usato". E sorgono alcune domande: "Ma perché il divieto riguarda solo l'urea, e non anche altri concimi contenenti l'urea? Perché si devono usare concimi alternativi, che costano di più? o urea a bassa cessione, che viene a costare 5 euro in più rispetto a quella normale? Che logica è questa? Perché un accanimento così pesante e un controllo sempre più rigido dell'agricoltura? Ciò favorisce solo grandi, anzi grandissime aziende agricole, con migliaia di ettari, che sono appunto strutturate in mano a persone che investono in terreni, e nei contributi ad essi connessi, e non coltivano in prima persona".

L'agricoltura è fatta da agricoltori che conoscono ogni angolo del loro terreno e sanno dove coltivare una determinata coltura, osserva Claudio Previatello. "Con le revoche dei principi attivi, che cosa distribuirà l'agricol-

Dai giovani un messaggio: "Serve un pensiero diverso di agricoltura"

tore sui terreni da trattare? Ci sono anche i prodotti bio, certo, però costano di più. Mi viene vietato di usare certi principi in virtù di usarne altri? Bene, ma allora non ci deve essere un aggravio ulteriore di costi, già pesanti, per produrre, e per le mie condizioni finanziarie. Se so che spendo la stessa cifra per far diventare bio la mia produzione, perché non dovrei diventare agricoltore bio? Poi vai in altre nazioni, anche europee, e vedi che utilizzano ancora derivati del DDT, e anche altri principi attivi che da noi non esistono più! Parliamo di Agricoltura 4.0 e siamo disarmati sulle cose più semplici: se uso una seminatrice a 12 file e poi i colombi o le nutrie mi fanno sparire buona parte del raccolto, di chi è la responsabilità? Chi decide le sorti dell'agricoltura non sa nulla di agricoltura, non ha nemmeno una formazione minima in merito. Ha senso?"

"Gli agricoltori vivono una realtà sempre più ardua" conclude Previatello. "Tantissime aziende sono in difficoltà, e tante non sopravviveranno, se non si sviluppa un pensiero diverso di agricoltura".

9



AGRITOP SRL
CENTRO RIPARAZIONE ATTREZZI AGRICOLI

professionalità ed esperienza nel settore

Via Ca' Mignola Bassa, 4 • Rasa di Lendinara (Ro) • Cell. 331 5678962 • Mail: agritopsg@gmail.com

Sostegni-bis: contributi a fondo

■ Luisa ROSA

Il Consiglio dei ministri ha approvato lo stanziamento di altri miliardi di euro per interventi in favore di imprese, lavoro, giovani, salute e servizi territoriali. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 73 del 25 maggio 2021, il cosiddetto Decreto Sostegni-bis è un pacchetto di aiuti da 40 miliardi, suddivisi in aiuti a imprese e professioni, per la liquidità e l'accesso al credito, per i lavoratori e le fasce in difficoltà con misure per giovani, salute e servizi territoriali. La cessione del credito d'imposta per le imprese che investono in innovazione nell'ambito del piano Transizione 4.0, stralciata dal maxi-emendamento del DL Sostegni, non rientra purtroppo nel testo definitivo del DL Sostegni-bis, nonostante la richiesta esplicita espressa da Confagricoltura (vedi box). Vediamo che cosa prevedono le nuove disposizioni per quanto riguarda i "ristori".

L'intesa raggiunta sui ristori agli operatori economici di tutti settori produttivi è basata sull'effettivo calo delle attività dovuto agli effetti dei provvedimenti di contenimento della pandemia: la bozza del Decreto stabilisce infatti all'articolo 1 un "nuovo" contributo a fondo perduto destinato agli operatori economici con Partita IVA attiva alla data di entrata in vigore del Decreto, indipendentemente dal settore di attività (sono esclusi gli enti pubblici). Inoltre, il meccanismo di accesso al contributo è stato perfezionato per cercare di intervenire in maniera ancora più mirata all'individuazione degli operatori economici colpiti dagli effetti economici della pandemia, e quindi il calcolo della "flessione economica" dell'attività permetterà di definire nuove casistiche, precedentemente non considerate.

Per coloro che hanno già presentato domanda per il precedente contributo a fondo perduto disposto dall'art. 1 del D.L. 41/2021, è prevista l'erogazione di un ulteriore contributo di pari importo direttamente dall'Agenzia delle entrate ("automatico") e, se il beneficiario ha precedentemente optato per

Previsto anche un ulteriore aiuto

per l'accesso al contributo a fondo perduto legato al "risultato economico"

la fruizione dell'aiuto tramite il riconoscimento di un equivalente credito d'imposta, anche il nuovo ristoro sarà concesso con la medesima modalità.

In alternativa, per i titolari di Partita IVA che esercitano attività d'impresa, arti o professioni con ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro o che producono reddito agrario, il nuovo contributo a fondo perduto potrà essere determinato applicando delle percentuali decrescenti rispetto a specifiche fasce di ricavi o compensi, differenziate a seconda del fatto che i beneficiari abbiano già fruito del contributo a fondo perduto stanziato dal D.L. 41/2021.

In sintesi, i beneficiari devono disporre dei seguenti requisiti:

- avere ricavi* o compensi** inferiori a 10 milioni di euro, oppure, nel caso di titolari di reddito agrario occorre che il volume d'affari risultante dalla dichiarazione IVA 2020 relativa al periodo d'imposta 2019 risulti inferiore a 10 milioni di euro
- aver subito una perdita di almeno il 30% del fatturato medio mensile nel periodo 1° aprile 2020 - 31 marzo 2021 rispetto al periodo 1° aprile 2019 - 31 marzo 2020.

Riguardo al limite di 10 milioni di euro è stato precisato per le precedenti misure che, qualora lo stesso beneficiario svolga più attività, questo limite dipenderà dalla somma dei ricavi/compensi riferiti a tutte le attività. Nel caso di soggetti titolari

* Articolo 85, comma 1 lett. a) e b)

** Articolo 54, comma 1 del TUIR

Sostegni bis. Grave l'esclusione della cessione del credito d'imposta 4.0

La cessione del credito d'imposta per le imprese che investono in innovazione nell'ambito del piano Transizione 4.0 - fortemente sostenuta da Confagricoltura - non rientra nel testo definitivo del DL Sostegni bis. Un'esclusione grave, che condiziona gli investimenti delle imprese nella fase di ripartenza post Covid.

Sono state comunque accolte le misure relative al sostegno alla zootecnia con l'aumento delle compensazioni Iva per le cessioni di bovini e suini; l'esonero contributivo per i comparti più colpiti dalla pandemia, come il vitivinicolo e l'agriturismo; l'istituzione di un Fondo per il sostegno del settore bieticolo saccarifero; il rafforzamento dello strumento delle garanzie Ismea a favore degli imprenditori agricoli e della pesca; e

Limitate le risorse per gli interventi sulle gelate

l'incremento del Fondo di solidarietà nazionale. Su quest'ultimo punto Confagricoltura aveva fortemente richiesto il rifinanziamento della misura, alla luce dei danni ingenti provocati dalle gelate di aprile, soprattutto ai comparti viticolo, frutticolo e apistico. La dotazione di 105 milioni appare tuttavia sottodimensionata rispetto alla straordinarietà dell'evento e ai danni subiti dalle aziende agricole. In Francia è stato erogato un miliardo di euro a favore delle imprese del settore primario colpite dalle gelate.

perduto “automatici” e “alternativi”

di reddito agrario e attività agricole connesse (persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali), anziché l'ammontare dei ricavi occorre prendere a riferimento il volume d'affari e – se questi soggetti svolgono anche altre attività commerciali o di lavoro autonomo - occorre considerare la somma del volume d'affari di tutti gli intercalari della dichiarazione IVA.

Per i soggetti non tenuti alla presentazione della dichiarazione IVA si potrà invece fare riferimento al fatturato del 2019. Sulla base del possesso dei requisiti indicati, il ristoro “alternativo”, calcolato sulla perdita media mensile si applica con le percentuali indicate nella tabella riepilogativa.

Il limite massimo del ristoro per ogni soggetto economico è di 150mila euro

alternativo determini un contributo inferiore a quello già riconosciuto, l'istanza non sarà presa in considerazione dall'Agenzia delle entrate.

Infine, per i medesimi soggetti, viene previsto un ulteriore aiuto: l'accesso al contributo a fondo perduto legato al risultato economico. Per la prima volta ci si discosta dall'elemento “fatturato” per concedere indennizzi anche

Ricavi/compensi o fatturato 2019	Percentuale per calcolo del sostegno da applicare alla perdita media mensile	
	Soggetti che hanno fruito del contributo art. 1 D.L. 41/2021	Soggetti che non hanno fruito del contributo art. 1 D.L. 41/2021
Fino a 100.000 euro	60%	90%
Da 100.001 e fino a 400.000 euro	50%	70%
Da 400.001 e fino a 1 milioni di euro	40%	50%
Superiori a 1 milione e fino a 5 milioni di euro	30%	40%
Superiori a 5 milioni e fino a 10 milioni di euro	20%	30%

A differenza del contributo a fondo perduto cosiddetto “automatico”, per il quale non è richiesta la presentazione di alcuna istanza, l'accesso al contributo “alternativo” necessita della presentazione di un'apposita istanza, anche se il beneficiario ha già fruito dell'aiuto disposto dal D.L. 41/2021. In tal caso, tuttavia, il maggior contributo derivante dalla presentazione della nuova istanza sarà riconosciuto limitatamente alla quota eccedente a quello eventualmente già concesso in modo “automatico” (con accredito diretto o con attribuzione del corrispondente credito d'imposta). Qualora invece il metodo di calcolo

nel caso in cui il soggetto economico abbia effettivamente riscontrato una sensibile diminuzione della redditività. Sarà il ministero delle Finanze a stabilire l'entità, in termini percentuali, dello scostamento del risultato economico dell'esercizio 2020 rispetto a quello del 2019. Lo scostamento non terrà conto degli eventuali indennizzi percepiti a titolo di contributi a fondo perduto.

In ciascuna delle tre nuove concessioni di contributo, il limite massimo del ristoro per ogni soggetto economico non può superare 150.000 euro.

11

Emendamenti. Approvate le proposte di Confagricoltura

Le Commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato hanno approvato alcuni importanti emendamenti al primo DL Sostegni proposti da Confagricoltura. Tra questi, l'emendamento relativo all'accesso delle imprese agricole al conto termico: viene consentito al settore primario l'utilizzo degli incentivi erogati dal GSE per interventi riguardanti l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Approvata anche l'estensione alle produzioni delle *vertical farming* delle disposizioni in materia di prodotti di quarta gamma: il provvedimento favorisce lo sviluppo di un nuovo comparto, innovativo, del settore primario. Approvata poi la possibilità di commercializzare, fino a esaurimento scorte, i prodotti immessi in commercio o etichettati al 1° gennaio 2022, pur

se privi dei requisiti disposti in materia di etichettatura dal decreto legislativo 152/2006. Su questo argomento occorrerà intervenire nuovamente per risolvere le numerose questioni aperte relative agli imballaggi di molti prodotti, dal vino all'olio, alle conserve, ma l'approvazione dell'emendamento rappresenta un elemento utile in questo periodo di difficoltà per le aziende. Soddisfazione particolare per l'approvazione dell'emendamento che consente di accedere agli esoneri contributivi (ex art.222 del DL Rilancio) dichiarando di non avere superato i limiti individuali fissati dal Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato: ciò semplifica la procedura, come richiesto pressantemente dalle imprese agricole. Approvata infine l'esenzione del canone Rai per il 2021 per le strutture ricettive (agriturismi).

NEXT GENERATION FARMING



ENTRA
A FAR PARTE
**DELLA NUOVA
GENERAZIONE**
DI GIOVANI
IMPRENDITORI
AGRICOLI

CAMPAGNA ASSOCIATIVA

g 2021
giovani
di confagricoltura
anga



Due miliardi di aiuti all'agroalimentare

Il **Decreto Sostegni bis**, oltre a destinare un nuovo contributo a fondo perduto a tutti gli operatori economici colpiti dagli effetti della pandemia, ha stanziato 2 miliardi al settore agroalimentare. Vediamo i dettagli.

Aumento delle percentuali di compensazione bovini e suini. Per il 2021 le percentuali di compensazione applicabili alle cessioni di animali vivi della specie bovina e suina sono fissate entrambe al 9,5%. Le percentuali precedenti erano del 7,65% per i bovini e 7,95% per i suini. Gli oneri per questa misura sono pari a 27,5 milioni di euro.

Settore bieticolo-saccarifero. È istituito il "Fondo per il sostegno del settore bieticolo saccarifero" con una dotazione di 25 milioni di euro per l'anno 2021 per interventi di aiuto per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero. L'aiuto è determinato sulla base delle superfici coltivate risultate ammissibili nel quadro del regime di aiuto di base (regolamento Ue n. 1307/2013) e in relazione alle quali siano state presentate domande di aiuto dallo stesso produttore nell'anno 2021.

Imprenditoria femminile. La disposizione favorisce l'imprenditoria femminile in agricoltura ed estende alle donne, indipendentemente dall'età, le misure agevolative previste per l'avviamento di nuove imprese agricole per i giovani under 40. In particolare: è applicabile al settore agricolo la garanzia del fondo PMI (art. 13, c. 1 D.L. 23/2020) per investimenti di importo superiore a 100 mila euro e per la durata minima di dieci anni. Inoltre le misure per il ricambio generazionale in agricoltura* (ad esempio la concessione di mutui a tasso zero, pari al 60% della spesa ammissibile e il contributo a fondo perduto fino al 35% della spesa ammissibile), si applicheranno non solo nel caso di insediamento di giovani agricoltori under 40, ma anche nell'ipotesi di nuove imprese individuali costituite da imprenditrici o da imprese amministrate per almeno la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione da donne.

Anticipo PAC. Viene autorizzata la corresponsione, entro il 31 luglio di ciascun anno e fino al persistere della situazione di crisi, di un'anticipazione fino al 70% degli aiuti PAC, con la possibilità di compensare i relativi interessi con la sovvenzione diretta concessa ai sensi del quadro temporaneo degli aiuti di Stato.

Una tantum per i lavoratori. L'articolo 69 del decreto prevede per gli operai agricoli a tempo determinato che nel 2020 abbiano effettuato almeno 50 giornate effettive di attività di lavoro agricolo una indennità una tantum di 800 euro. Alla data di presentazione della domanda, i soggetti non devono essere titolari di contratto di lavoro subordinato

Favorita l'imprenditoria femminile Sostegni alla bieticoltura



13

a tempo indeterminato né titolari di pensione. La domanda va presentata entro il 30 giugno all'INPS, che erogherà l'indennità nel limite di spesa complessivo di 448 milioni di euro per il 2021.

Esonero contributivo per agrituristico e vitivinicolo. Alle aziende agricole agrituristiche e vitivinicole, incluse le aziende produttrici di vino e birra (individuate dai codici ATECO 01.21.00, 11.02.10, 11.02.20, 11.05, 55.20.52, 56.10.12), è riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, per la quota a carico dei datori di lavoro per la mensilità relativa a febbraio 2021. Il medesimo esonero è riconosciuto agli imprenditori agricoli professionali, ai coltivatori diretti, ai mezzadri e ai coloni, con riferimento alla contribuzione dovuta per il mese di febbraio 2021. Gli oneri derivanti dalla misura sono valutati in 72,5 milioni di euro per l'anno 2021.

Aiuti per i danni da gelo e brina. Le imprese agricole che hanno subito danni dalle gelate e brinate eccezionali nello scorso mese di aprile 2021 e che, al verificarsi dell'evento, non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio gelo brina, possono accedere agli interventi previsti**. Il Fondo di solidarietà nazionale per interventi indennizzatori è incrementato per quest'anno di 105 milioni di euro.

* Capo III del d.lgs 185/2000.

** Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, articolo 5.

I documenti necessari per i **mod**

■ **Luisa ROSA**

Per le tante novità normative di un 2020 vissuto nella pandemia tra chiusure e riaperture, la dichiarazione di quest'anno dovrà essere compilata con una particolare attenzione: basta pensare ai tanti crediti d'imposta introdotti e al loro corretto utilizzo, all'esatta compilazione del quadro degli aiuti di Stato, al superbonus 110%. Numerose sono anche le novità in materia di redditi dei terreni, di oneri deducibili e detraibili, di redditi di fabbricati (compresa la cedolare secca), di redditi di impresa, di rivalutazioni di beni.

Per meglio organizzare il lavoro della denuncia dei redditi 2020 e per l'imposta IMU del 2021 si invitano pertanto gli interessati a presentarsi al più presto, previo appuntamento, presso l'ufficio Zona di competenza.

APPUNTAMENTO E DOCUMENTAZIONE

Dopo aver fissato l'appuntamento, ricordiamo che sarà necessario portare con sé tutta la documentazione utile, che elenchiamo in dettaglio per promemoria.

Documento d'identità valido del dichiarante e del coniuge in caso di 730 congiunto.

Codice fiscale del dichiarante, coniuge, figli e altri familiari a carico.

14 Residenza attuale (se cambiata, il certificato del Comune con data del cambio).

Numero di telefono ed e-mail.

Certificazioni di invalidità, di handicap, verbale della legge 104 proprie o dei familiari.

Modello 730 o Redditi presentato nel 2020 per i redditi 2019, con ricevuta di trasmissione se presentato ad altro CAF o intermediario.

F24 relativi al pagamento degli acconti IRPEF e cedolare secca 2020 anche rateali

Dati del nuovo datore di lavoro (codice fiscale e indirizzo) se cambiato nel corso dell'anno 2021 che fa da sostituto.

REDDITI 2020

CU 2021 (Certificazione unica del sostituto d'imposta): portarle tutte. Il nostro Patronato, con espressa delega del con-

Fatture e bonifici, ricevute, atti di compravendita e ticket sanitari

tribuyente, può recuperare le CU INPS (pensioni, NASPI, CIG, esclusi dipendenti INPS).

Certificazione redditi da lavoro o pensione estera, lavoro domestico, dividendi di azioni.

Sentenza di separazione/divorzio e importo per assegni periodici percepiti dall'ex coniuge.

TERRENI E FABBRICATI

Se sono intervenute variazioni di conduzione del terreno, sia in proprietà che in affitto, o per donazione o divisione, portare i relativi atti (per esempio: di comodato e affitto registrati, di acquisto e stipula del mutuo, parcelle notarili per acquisto dell'abitazione principale anche se relativi ad anni antecedenti il 2020; visure catastali; eventuali comunicazioni di proroga all'Agenzia delle entrate; contratti di locazione brevi ed eventuali CU 2020 e CU 2021). Nel caso di modifiche riguardanti i fabbricati portare gli atti di compravendita o canoni di affitto e relativi estremi di registrazione, rate mutui sui fabbricati pagate nel 2020; visure catastali.

Portare i versamenti IMU 2020.

Attenzione: i terreni affittati nel 2020 a un coltivatore diretto di età inferiore a 40 anni per un periodo superiore a cinque anni deve segnalarlo ai nostri uffici.

Aree fabbricabili. Chi è in possesso di aree fabbricabili porti il relativo valore venale ed eventuali perizie di stima, mentre chi ha venduto aree fabbricabili porti una copia dell'atto di vendita, per il calcolo della plusvalenza. Portare eventuale perizia asseverata per rivalutazione terreno oppure atto di acquisto.

LAVORO DIPENDENTE O DA PENSIONE

Portare il modello CU rilasciato dal sostituto d'imposta.

GETTONI DI PRESENZA

Chi ha ricevuto gettoni di presenza di qualsiasi tipo nel 2020, deve portare la certificazione rilasciata dall'ente erogante.

REDDITI DI CAPITALE

Portare la relativa certificazione.

Il CAF di **Confagricoltura**

Oltre a fornire assistenza ai propri associati, il CAF (Centro assistenza fiscale) di Confagricoltura fornisce supporto a tutti i cittadini nella compilazione e nell'invio dei modelli 730 e Redditi. Un servizio rivolto a tutti e accessibile senza l'obbligo di versare contributi associativi: la consulenza qualificata degli operatori del nostro CAF è rivolta a tutti coloro che ne facciano richiesta, anche ai non agricoltori e ai non tesserati. Per tutte le pratiche il CAF verificherà i

dati della dichiarazione dei redditi, impegnandosi a conservare la documentazione per almeno 5 anni e a gestire gli eventuali controlli da parte dell'Agenzia delle entrate. Il servizio di assistenza offerto, infatti, non si conclude con l'invio della dichiarazione: i consulenti saranno sempre a disposizione per ogni ulteriore futura verifica. Inoltre, il CAF offre assistenza per la compilazione del modello RED, ISEE e per il calcolo delle imposte IMU.

elli 730 e Redditi e per l'Imu

SPESE DETRAIBILI E DEDUCIBILI

Spese mediche. Per le spese detraibili al 19%, la scorsa legge di Bilancio ha disposto l'obbligo di pagamento con sistema tracciabile (ad esempio carte di credito e bancomat, assegni bancari o postali), tranne che per le spese mediche sostenute presso strutture pubbliche o private accreditate, le spese per dispositivi medici con marchio CE e quelle relative ai medicinali. Si ricorda che la franchigia è di 129,11 euro, perciò sono detraibili importi superiori a questo importo.

Come gli altri anni, occorre quindi consegnare le fatture delle spese per visite mediche e i ticket sulle ricette del 2020, anche per i familiari a carico. Portare inoltre gli scontrini fiscali per farmaci da banco, ma solo quelli con codice fiscale. Portare ricevute per spese effettuate per l'assistenza specifica dei disabili (esempio rette della casa di riposo).

Spese veterinarie. Chi ha sostenuto spese veterinarie per gli animali da compagnia porti le relative fatture. Sono detraibili importi superiori a 129,11 euro.

Interessi passivi. Portare i certificati degli interessi passivi pagati nel 2020, nonché copia del contratto di mutuo.

Premi polizze vita e infortuni o aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana: portare le quietanze di pagamento.

Premi polizze eventi calamitosi portare la documentazione fiscale dei premi versati e contratto

Certificazione Inail per eventuale indennità temporanea (infortunio).

Riscatto contributi e contributi volontari. Portare le ricevute pagate.

Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari (colf, badanti, baby sitter). Bollettino e MAV.

Contributi Bonifica. Deducibili solo per la parte fabbricati (anche per quelli locati ma solo se affittati non con cedolare secca)

Tasse scolastiche. Portare le ricevute di pagamento (retta dell'asilo, corsi universitari, canoni di locazione studenti fuori sede).

Spese funebri. Portare la fattura pagata o la ricevuta.

Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose, ONLUS, ONG. Portare la ricevuta di pagamento (bonifico o c/c postale e bancario...).

Spese per attività sportive praticate da ragazzi (da 5 a 18 anni), portare le ricevute emesse dalle società sportive.

Bonus Vacanze 2020. La detrazione spetta al contribuente a cui è stata intestata la fattura, il documento commerciale, lo scontrino o la ricevuta fiscale: portare questi documenti.

Spese per riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e spese per ristrutturazioni edilizie. Portare la documentazione inerente a fatture e bonifici "parlanti" per le detrazioni del 50%; per le detrazioni del 65% servono "anche" la relazione del tecnico abilitato e la ricevuta di fine lavori. Per le spese per Superbonus 110% copia dei bonifici effettuati, fatture emesse da chi ha prestato i lavori, asseverazioni e attestazioni energetiche, attestato APE, comunicazione ENEA, abilitazioni amministrative. Bonus Facciate 90%: copia dei bonifici fatti, fatture emesse nel 2020 da chi ha prestato i lavori, asseverazioni del tecnico abilitato, attestato qualificazione energetica APE, quietanze pagamenti urbanizzazione, comunicazione ENEA.

Spese per l'arredo degli immobili ristrutturati. Portare le fatture di acquisto di mobili, grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni e per le apparecchiature per le quali sia prevista etichetta energetica) per l'arredo di immobili oggetto di ristrutturazione, pagate con Bonifici parlanti (portare la ricevuta del bonifico) o altri strumenti di pagamento tracciabili, come carte di credito o carte di debito (portare le ricevute di avvenuta transazione e documentazione di addebito su conto corrente). Idem per le spese di trasporto e montaggio dei beni. Portare la comunicazione inviata all'ENEA.

Spese sostenute per frequenza dei figli di asili nido (detrazione 19%). Portare le relative ricevute di pagamento.

INPS. I coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli devono portare i modelli F24 dei contributi pagati nel 2020 con il prospetto riepilogativo (frontespizio) se non già in possesso dei nostri uffici. Inoltre portare le ricevute dei contributi pagati per i lavoratori domestici (colf).

Infine: tutti coloro che nel 2020 sono stati cancellati dal pagamento dei contributi come coltivatori diretti sono pregati di comunicarlo, per il diverso calcolo dell'IMU da versare.

15

Cimice Asiatica. Rimborso danni a oltre 900 imprese venete di frutticoltura

Saranno oltre 900 i frutticoltori che riceveranno da Avepa (l'Agenzia Veneta per i Pagamenti) un rimborso per i danni provocati nel 2019 dall'infestazione da cimice asiatica. Dal 13 marzo sono iniziati gli accrediti della prima e seconda tranche (relativa alle disponibilità a bilancio MIPAAF 2020 e 2021) degli indennizzi previsti per le aziende colpite dai danni provocati dalla cimice asiatica, che hanno avuto accesso all'apposito bando. Per il risarcimento dei danni ai frutticoltori il Mipaaf ha assegnato alla Regione Veneto 32,2 milioni di euro: 26,3 milioni sono stati erogati in occasione della prima e seconda tranche, mentre altrettanti 5,9 (il 18,4%) sono previsti per l'anno 2022.



Detrazioni fiscali nel modello 730/2021: nuove regole al debutto

Le novità per beneficiare delle detrazioni Irpef del 19% anche nel 2021 allungano l'elenco delle spese detraibili, ad esempio con l'entrata in dichiarazione dei redditi del superbonus 110%, del bonus vacanze e del bonus facciate. Da quest'anno inoltre le detrazioni sono sottoposte alle nuove regole introdotte dalla legge di Bilancio, che individuano le modalità e i limiti di reddito entro cui applicarle. La rimodulazione operativa per le dichiarazioni del 2021 sui redditi 2020, infatti, si basa sulle seguenti fasce reddituali:

- fino a 120mila euro di reddito, la quota di detraibilità delle spese rimane invariata al 100%
- da 120mila euro a 240mila euro di reddito, la quota di detraibilità diminuisce progressivamente più aumentano i guadagni percepiti
- al di sopra dei 240mila euro la quota di detraibilità diventa zero.

Pertanto, più ci si avvicina ai 240mila euro annui, più la detrazione sarà inferiore, fino ad azzerarsi completamente una volta superata questa fascia reddituale. Ma attenzione: queste modifiche non interessano tutte le spese che si sono sostenute nel 2020, ci sono degli oneri per i quali la detrazione IRPEF al 19% resta uguale per tutti, indipendentemente dal reddito. Sono esclusi dalla rimodulazione, infatti, i seguenti oneri:

- spese sanitarie
- interessi passivi da mutui ipotecari per acquisto o costruzione dell'abitazione principale
- interessi passivi da mutui agrari
- spese sostenute per ristrutturazioni di immobili.

DETRAZIONI E DEDUZIONI

Grazie alle detrazioni, i contribuenti possono sottrarre dall'Irpef lorda determinati importi relativi alle spese sostenute. A differenza delle detrazioni, è opposto il meccanismo alla base delle deduzioni fiscali: a essere ridotta non è l'Irpef

Riduzione progressiva dei bonus

fiscali per i redditi alti

Obbligo di tracciabilità, tranne per farmaci e spese mediche

direttamente ma il reddito, ovvero la base imponibile sulla quale sarà calcolata l'imposta dovuta. Quali sono le spese da scaricare? L'elenco completo delle detrazioni fiscali è contenuto nelle istruzioni dell'Agenzia delle entrate per la compilazione del modello 730/2021. Riportiamo le principali.

Detrazioni. Le spese principali per le quali spetta una detrazione Irpef del 19% sono le seguenti:

- spese sanitarie (per la parte che eccede la franchigia di 129,11 euro)
- spese mediche e sanitarie per persone con disabilità
- spese veterinarie, con franchigia 129,11, limite massimo 500 euro, detrazione massima (500-129,11 x19%) 70 euro
- spese per l'acquisto di cani guida
- interessi passivi del mutuo per chi ha comprato l'abitazione principale o altre tipologie di immobili
- spese sostenute per affitto abitazione principale
- spese scolastiche
- spese per la frequenza di università pubbliche o private
- spese per l'abbonamento ai mezzi pubblici
- spese sostenute per studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)
- spese per l'assistenza personale di anziani o persone affette da disabilità
- spese per le attività sportive dei figli, di età 5-18 anni, importo massimo spesa 210 euro
- spese per l'asilo nido

16

La detrazione a scalare in base al reddito

Le spese che possono godere della detrazione piena al 19% se il contribuente ha redditi fino a 120.000 euro sono: spese d'istruzione, spese universitarie, erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, spese funebri, erogazioni liberali al fondo per l'ammortamento di titoli di Stato, spese per la badante, premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni, spese per lo sport dei ragazzi, premi per assicurazioni per tutela delle persone con disabilità grave, spese per l'intermediazione immobiliare, premi per assicurazioni per rischio di non autosufficienza, spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede, spese sostenute per l'ac-

quisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, erogazioni liberali alle società ed associazioni sportive dilettantistiche, premi per assicurazioni aventi per il rischio di eventi calamitosi, spese relative a beni soggetti a regime vincolistico, spese per affetti da DSA, erogazioni liberali per attività culturali e artistiche o a favore delle Onlus, o a favore di Enti di spettacolo, arte e musica e spese veterinarie.

Per chi ha redditi superiori a 120.000 euro la detrazione spettante va a scalare fino ad azzerarsi nel momento in cui il reddito del contribuente supera 240.000 euro.

- spese funebri
- spese per intermediazione immobiliare
- spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede
- premi per assicurazioni per rischio di non autosufficienza
- erogazioni liberali alle società e associazioni sportive dilettantistiche
- contributi associativi alle società di mutuo soccorso
- spese relative ai contributi versati per il riscatto degli anni di laurea dei familiari a carico
- premi per assicurazioni per il rischio di eventi calamitosi.

Per queste spese detraibili, dall'anno d'imposta 2020 spetta la detrazione fiscale a condizione che il pagamento sia stato effettuato con versamento bancario o postale oppure mediante altri sistemi di pagamento tracciabili. Come già detto, l'obbligo di tracciabilità non si applica alle spese sostenute per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici, e nemmeno a quelle per prestazioni sanitarie presso strutture pubbliche o strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

Ci sono poi oneri detraibili che permettono una detrazione superiore al 19%. Per esempio: le erogazioni liberali alle società non profit (Onlus) valgono in sede di dichiarazione dei redditi il 26% di detrazione; per le erogazioni ad associazioni di volontariato, a fondazioni, enti locali come Regioni, Comuni o enti religiosi legalmente riconosciuti è tra il 30% e il 35%.

Deduzioni. Ecco l'elenco delle più importanti spese deducibili nel 2021 dal reddito 2020:

- contributi previdenziali e assistenziali
- assegno periodico corrisposto al coniuge

Detrazioni fiscali **casa 2021**

Tra conferme e novità, alle spese detraibili al 19% si aggiungono ulteriori agevolazioni fiscali, le più importanti sono quelle previste per chi effettua lavori in casa, legate a specifici "bonus fiscali". Il superbonus del 110% (per le spese sostenute dal 1° luglio 2020) e il bonus facciate del 90%, sono due delle novità nell'ambito delle detrazioni fiscali previste per il 2021.

Confermata inoltre la possibilità di ottenere il rimborso Irpef relativo a:

- lavori di ristrutturazione: sconto del 50% sulla spesa sostenuta
- spese per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici detraibili al 50%
- spese per opere di risparmio energetico detraibili dal 65% al 75%

- contributi per gli addetti ai servizi domestici e familiari
- spese mediche e di assistenza specifica per le persone con disabilità
- contributi versati ai fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale
- contributi Consorzi di bonifica per immobili, non per terreni agricoli. La deduzione del contributo non è ammessa per gli immobili ad uso abitativo locati con opzione cedolare secca; è ammessa in tutti gli altri casi (immobile a disposizione, sfritto, abbandonato, affittato senza cedolare secca...).

17



VUOI UN DIPLOMA IMPORTANTE ?

AL DE AMICIS, **DI SERA**, PUOI ...IN SOLI **3 ANNI** O ANCHE MENO



CORSI SERALI
SCUOLA DI SERA, OPPORTUNITÀ VERA



SEGUICI ... SIAMO SOCIAL



WWW.IISDEAMICIS-ROVIGO.EDU.IT

Erogazioni liberali: le agevolazioni fiscali previste

Le erogazioni liberali sono dei versamenti spontanei a favore di Onlus, associazioni culturali, sportive eccetera, istituzioni religiose. L'obiettivo dell'agevolazione fiscale è incrementare le erogazioni liberali per sostenere questi enti nella loro azione sociale; e per questo motivo le erogazioni liberali consentono di ottenere, in favore di chi le effettua, detrazioni e deduzioni fiscali.

Gli oneri detraibili incidono (in percentuale) direttamente sull'imposta lorda, riducendo l'imposta dovuta dal contribuente. Gli oneri deducibili, invece, sono spese che possono essere portate in diminuzione dal reddito complessivo rilevante ai fini Irpef, prima del calcolo dell'imposta. Per la stessa erogazione non è possibile fruire sia della detrazione che della deduzione. Naturalmente, a parità di condizioni, è preferibile optare per una deduzione dal reddito, piuttosto che una detrazione dall'imposta. Detto questo vediamo come vengono trattate le erogazioni liberali sotto forma di agevolazione fiscale per il soggetto erogante.

Erogazioni liberali 2020 e obbligo di tracciabilità

La Legge di Bilancio 2020 ha introdotto l'obbligo di tracciabilità per poter usufruire della maggior parte delle detrazioni

Attenzione all'obbligo di tracciabilità e alle ricevute dei versamenti eseguiti

fiscali. Ciò significa, che per poter fruire della deduzione/detrazione fiscale sulle erogazioni liberali, occorre, effettuare il pagamento non in contanti, ma con metodi di pagamento quali: bancomat, carta di credito o di debito, carta prepagata, assegno bancario o circolare, bonifico.

La normativa sulle agevolazioni fiscali in merito alle erogazioni liberali fatte alle ONLUS è cambiata a partire dall'anno 2018. Tutti i contribuenti che hanno effettuato erogazioni liberali in favore delle Onlus possono beneficiare delle detrazioni d'imposta del 19%, 26%, 30% a seconda delle caratteristiche e della natura dell'ente destinatario della donazione. In alternativa alla detrazione il contribuente, a fronte dell'erogazione liberale eseguita, può fruire della deduzione dal suo reddito complessivo.

Riportiamo nelle tabelle alcuni esempi dell'ampia casistica contemplata.

L.R.

18

C'è da leggere

Un manuale con approccio *One health*

GUIDA ALLE MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI DOMESTICI

di A. Giangaspero, D. Traversa e V. Puccini

Il libro, volutamente sintetico, è molto utile per il riconoscimento negli animali domestici e da reddito (bovini, equini, suini, ovini e caprini, volatili, cani e gatti, conigli) delle patologie parassitarie tradizionali ed emergenti indicando sintomi, cicli biologici, diagnosi e fornendo gli elementi fondamentali della terapia. Le malattie causate da parassiti hanno una diffusione cosmopolita, la cui incidenza in determinate zone piuttosto che in altre dipende da condizioni ambientali (l'igiene, il clima, il tipo di allevamento e l'opera di bonifica e di lotta che l'uomo svolge). I fenomeni migratori dell'uomo e degli animali, l'intensificazione degli scambi commerciali, la continua erosione degli habitat naturali provocata dall'urbanizzazione e soprattutto i cambiamenti climatici hanno amplificato la possibilità della loro diffusione in ambienti mai toccati prima perché nel passato non favorevoli a vettori e parassiti, come, per esempio, è accaduto in Italia con diverse specie di insetti vettori di malattie. Questo è un manuale con un approccio clinico e anatomo-patologico e con un occhio attento anche alla

One Health, che lo rende originale e prezioso, non solo per la formazione del medico veterinario tout court. La visione olistica *One Health*, è un modello sanitario - riconosciuto ufficialmente dal Ministero della Salute italiano e dalla Commissione Europea - basato sull'integrazione di discipline diverse e si fonda sul riconoscimento che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema sono legate indissolubilmente. La *One Health* quindi è riconosciuta quale strategia rilevante in tutti i settori che beneficiano della collaborazione tra diverse discipline (medici, veterinari, ambientalisti, economisti, sociologi).



Editore Edagricole-New Business Media - **Collana** Università & formazione

Anno edizione 2021 - **Pagine** 228 - **Prezzo** 28 euro (26,60 on line sui principali siti)

Erogazioni liberali e detrazione d'imposta del 19%

Destinatari	Limite	Detrazione
Popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari, effettuate esclusivamente tramite: Onlus; Organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro; fondazioni, associazioni, comitati ed enti i cui atti costitutivi o statuti prevedano tra le proprie finalità interventi umanitari in favore di popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari.	2.065,83 euro	392,50 euro (19%)
Società e associazioni sportive dilettantistiche	1.500 euro	285 euro (19%)
Attività culturali e artistiche a favore dello Stato, delle Regioni, degli enti locali territoriali, enti o istituzioni pubbliche, o fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro	Non c'è un limite	19% dell'importo dell'erogazione liberale
Istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro, che appartengono al sistema nazionale d'istruzione, oppure in favore degli istituti tecnici superiori	Non c'è un limite	19% importo erogazione

Erogazioni liberali e detrazione d'imposta del 26%

Destinatari	Limite	Detrazione
ONLUS , iniziative umanitarie, religiose o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ed enti individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, nei Paesi non appartenenti all'OCSE.	30mila euro	7.800 euro (26%)

Erogazioni liberali e detrazione d'imposta del 30%

Destinatari	Limite	Detrazione
Le erogazioni liberali in denaro o in natura effettuate nel 2018, in favore di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) • Associazioni di promozione sociale, iscritte in appositi registri nazionali Un decreto interministeriale individuerà le varie tipologie dei beni in natura che danno diritto alla detrazione e saranno stabiliti i criteri e le modalità di valorizzazione delle liberalità.	30mila euro	9mila euro (30%)

19

Erogazioni liberali 2020 e deduzioni

Destinatari	Limite
Istituzioni religiose: Istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana; Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, per il sostentamento dei ministri di culto e dei missionari e specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione eccetera	1.032,91 euro
ONG che operano nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. È necessario conservare le ricevute di versamento in conto corrente postale, le quietanze liberatorie e le ricevute dei bonifici bancari relativi alle somme erogate	2% reddito complessivo
Alcune fondazioni e associazioni riconosciute	10% reddito complessivo entro il limite di 70mila euro
Enti universitari , di ricerca pubblica e vigilati, enti parco regionali e nazionali	Non c'è un limite
Trust o fondi speciali	20% reddito complessivo entro il limite di 100mila euro



Kubota

ANNI di GARANZIA

Acquistalo con uno
sconto del **60%**

Predisposizione per **Credito
d'Imposta 2021** - Agricoltura
4.0. Per saperne di più non
esitare a contattarci.



Agrimacchine Polesana e Kubota ti garantiscono 5 Anni il tuo nuovo trattore Kubota Serie M.

Vieni subito a scoprire tutti i prezzi e la ricca dotazione dei modelli Kubota con **5 Anni di Garanzia* di Casa Madre**. Controllare i costi operativi di un prodotto non è un problema. Potrete lavorare e sviluppare la Vostra attività con la massima tranquillità. Una manutenzione in piena trasparenza, in grado di garantire una lunga durata al Vostro prodotto.

*5 Anni / 2000 ore di lavoro.



dai 60 HP ai 170 HP

For Earth, For Life
Kubota



Kubota
care

Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it

Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!



AGRIMACCHINE
POLESANA SRL



Kubota

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA

Massimiliano Gobbo 342 693 6571

Bonus vacanze, che cosa si recupera con il 730

Una delle misure più dibattute dello scorso anno è stata senza dubbio il *bonus vacanze*, l'incentivo offerto dal governo per risollevarne le sorti delle strutture ricettive e alberghiere dopo il primo lockdown che portò al ritardo nell'apertura della stagione estiva. Secondo i numeri e i pareri degli addetti ai lavori, questo bonus ha funzionato. Chi ne ha fruito, adesso deve recuperare l'ultima parte di beneficio spettante tramite detrazione dai redditi.

Il bonus vacanze è un contributo fino a 500 euro che il governo ha introdotto per spingere a trascorrere le ferie in Italia. Un autentico incentivo introdotto dal secondo decreto emergenziale del governo Conte, il cosiddetto decreto Rilancio. Entrato in funzione dal 1° luglio 2020, data a partire dalla quale era possibile presentare richiesta, con il decreto Milleproroghe licenziato positivamente dalla Camera lo scorso 23 febbraio, è stato prorogato fino a fine 2021 per le famiglie (fruibile da famiglie con un Isee fino a 40mila euro) che non lo avevano ancora sfruttato. Per chi invece lo ha già sfruttato nel 2020, adesso arriva il momento di recuperare il 20% attraverso una detrazione fiscale.

Infatti il bonus fino a un massimo di 500 euro era diviso in due parti, con l'80% da sfruttare direttamente nelle strutture ricettive autorizzate che erano quelle con codice Ateco 55, ovvero hotel, alberghi, B&B, villaggi turistici, campeggi e agriturismi. L'importo del bonus è variabile in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Il massimo erogabile di 500 euro è destinato a famiglie composte da almeno 3 persone. Per famiglie composte da due persone il bonus scende a 300 euro mentre per famiglie mono-persona il bonus è di 150 euro.

Se l'80% è stato sfruttato direttamente nelle strutture con sconto sul corrispettivo da pagare per il soggiorno, il re-

Dopo lo sconto direttamente in struttura, ora la detrazione fiscale in denuncia dei redditi

stante 20% è da riportare nella dichiarazione dei redditi. Pertanto, chi si è visto assegnare 500 euro, 400 li ha già recuperati mentre 100 euro saranno godute come detrazione dall'Irpef. Sono invece 60 euro e 30 euro le detrazioni ancora spettanti rispettivamente per famiglie composte da due persone e da un solo individuo.

La detrazione spetta al contribuente a cui è stata intestata la fattura, il documento commerciale, lo scontrino o la ricevuta fiscale. Documenti che naturalmente devono essere quelli relativi al soggiorno nella struttura scelta per le scorse vacanze.

Attenzione: l'importo da inserire entro il limite del bonus spettante, va riportato in base alla spesa sostenuta e non all'importo massimo del benefit spettante. Ciò è importante perché se per esempio, il soggiorno di una famiglia di 3 persone è costato 800 euro al netto dei 400 di sconto diretto in struttura, il 20% di detrazione resterà 100 euro e non 160 euro che sarebbe il 20% di 800 euro. Allo stesso modo se grazie ai 400 euro di sconto in struttura, l'esborso per la stessa famiglia fosse stato di 400 euro (per un totale vacanza di 800 euro), il 20% di detrazione diventerà di 80 euro e non di 100 euro. Per godere della detrazione occorre che il bonus sia documentato da fattura o altro documento commerciale con l'indicazione del codice fiscale del componente del nucleo familiare che intende fruire del bonus.

L.R.

21

Emergenza pandemia. Patentini fitosanitari, le proroghe

Con la proroga dello stato di emergenza conseguente al Covid19 dal 30 aprile al 31 luglio 2021, il *Decreto Milleproroghe** ha previsto una serie di ulteriori proroghe della validità dei patentini fitosanitari, sia per utilizzatori che per consulenti. Vediamo cosa succede.

I patentini con scadenza "naturale" nel 2021 – quindi non a seguito di precedenti proroghe – vengono prorogati di 12 mesi (cioè scadranno tutti nel 2022, mantenendo il giorno e il mese). Esempio: un patentino rilasciato il 15 maggio del 2016, con scadenza naturale al 15 maggio 2021, viene prorogato al 15 maggio 2022; I patentini già oggetto di precedente proroga con nuova scadenza compresa tra il giorno 1 gennaio 2021 e il 31 luglio 2021 (fine del nuovo stato di emergenza per Co-

vid19) vengono prorogati al 29 ottobre 2021 (ossia 90 giorni dopo la scadenza dello stato di emergenza stesso). Esempio: un patentino rilasciato il 15 febbraio 2015 con scadenza naturale al 15 febbraio 2020, che aveva avuto la proroga prima al 15 febbraio 2021 e quindi al 29 luglio 2021, ora viene portato al 29 ottobre 2021. Tutti i patentini già oggetto di proroga con nuova scadenza compresa tra il giorno 1 agosto 2021 e 31 dicembre 2021 non godranno di alcuna ulteriore proroga. Esempio: un patentino rilasciato il 7 settembre 2015 con scadenza naturale al 7 settembre 2020 e con successiva proroga al 7 settembre 2021, non godrà di alcuna ulteriore proroga.

*Gazzetta Ufficiale n. 51/2021

Linee guida per la canapa da estrazione

Agrinsieme e Federcanapa* hanno deciso di mettere a disposizione degli operatori interessati alla coltivazione e trasformazione della canapa le *“Linee guida per la canapa da estrazione”*, uno strumento utile per creare nuove opportunità di mercato e favorire l’occupazione, obiettivi estremamente importanti tenuto conto anche del difficile contesto economico in cui viviamo. Il documento - frutto del lavoro di un gruppo interdisciplinare di esperti universitari, legali, agricoltori e trasformatori della canapa da estrazione - ha inoltre l’obiettivo di supportare gli operatori della filiera sia sul piano normativo, sia su quello tecnico-agronomico.

Il numero delle aziende del settore della canapa industriale è in costante crescita, e in particolare quelle legate alla filiera dell’estrattone. Il mercato mondiale dell’olio di CBD cresce ogni anno di oltre il 30% (1,2 miliardi di dollari nel 2019) e un’accelerazione ancora più forte è prevista nei prossimi 5 anni per il mercato europeo degli estratti di canapa; questi prodotti, infatti, trovano un crescente interesse non solo nel settore farmaceutico, il principale, ma anche nella cosmesi, nell’alimentare, nel pet food e nei succedanei del tabacco. Tra le novità anche il fatto che la Francia – che rappresenta il 37% della coltivazione di canapa industriale in Europa - stia discutendo su una specifica norma sull’infiorescenza per estrazione.

A fronte della crescita e delle nuove opportunità che si profilano, le imprese italiane rischiano di non poter garantire la produzione richiesta dai mercati europei e internazionali a causa di interpretazioni restrittive da parte delle amministrazioni competenti, a partire dai ministeri delle Politiche agricole e della Salute e per la mancanza di una visione strategica a livello politico che sappia far emergere fino in fondo le potenzialità della canapa industriale. Per tale motivo le linee guida hanno anche l’obiettivo di supportare gli operatori nello sviluppo di queste filiere innovative, in un quadro legislativo e amministrativo ancora poco chiaro, in cui non è ancora stato definito un confine netto tra infiorescenze di canapa a uso industriale ed infiorescenze di canapa a uso terapeutico o stupefacente.

Le Linee Guida sono dedicate alla canapa delle varietà a basso THC (entro lo 0.2%) coltivate nel rispetto dei requisiti della normativa comunitaria e della L. n.242/2016, destinate alla produzione di semilavorati, quali estratti a base di CBD, terpeni, flavonoidi e altri cannabinoidi non stupefacenti, da impiegare in successive lavorazioni industriali e artigianali (come disciplinati dall’articolo 2, c. 2 della L. n. 242/2016). Fortunatamente a livello europeo le restrizioni verso l’estrattone di CBD e di altri principi attivi presenti nel fiore di canapa industriale, si stanno



Un utile documento realizzato da Agrinsieme e Federcanapa

allentando, soprattutto dopo la sentenza della Corte di Giustizia Europea del novembre scorso che ha dichiarato testualmente che il CBD non è una droga e che ha imposto al Governo Francese il dissequestro di una partita di sigarette elettroniche al CBD, commercializzate in Francia e legalmente prodotte in un altro Stato europeo.

“Dopo questa presentazione incalzeremo il Parlamento perché definisca una volta per tutte quelle regole che consentano, anche agli operatori italiani, di confrontarsi ad armi pari sul mercato internazionale” ribadiscono Agrinsieme e Federcanapa, sottolineando che questo lavoro vuole essere inoltre un contributo alla promozione delle filiere territoriali della canapa, in quanto coltura in grado di contribuire alla riduzione dell’impatto ambientale in agricoltura, al miglioramento dei suoli e all’incremento del reddito agricolo.

“La canapa –concludono i due organismi - è una coltura che si coniuga pienamente con i nuovi concetti di bioeconomia circolare e di alto valore ambientale; è funzionale alla lotta al consumo di suolo e alla perdita di biodiversità e offre all’agricoltore una valida alternativa produttiva, soprattutto in alcuni territori del nostro Paese”.

**Il coordinamento Agrinsieme riunisce Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, Federcanapa è la Federazione italiana canapa. La presentazione delle “Linee guida per la canapa da estrazione” è avvenuta l’11 maggio in modalità online.*

Ci ha lasciato Tosoni, maestro di fisco e grande divulgatore

Non si poteva mancare all'appuntamento con il "ragionier Tosoni" ogni inizio dell'anno: lo sanno bene i nostri associati, che per tanti anni (dal 2007) sono accorsi in massa al Convegno fiscale di Confagricoltura Rovigo, a riempire la sala Rigolin al Censer per sentire da lui le novità dell'ultima Finanziaria sul fisco in agricoltura, novità anche complesse ma che lui sapeva così bene spiegare anche ai non iniziati. Il 22 aprile Gian Paolo Tosoni è mancato nella sua Mantova, vittima del Covid. Lascia la mamma Dina, la moglie Rita, il figlio Luca e la sorella Rosanna.

Nato a Roverbella il 15 agosto 1951, iscritto all'albo dei commercialisti dal 1980, aveva iniziato il suo percorso lavorativo in Confagricoltura Mantova. E nel settore agricolo ha sviluppato la sua grande professionalità di fiscalista stimato e apprezzato, oltre che per le sue capacità, per la generosità e lo spirito di collaborazione, doti che lo hanno contraddistinto per tutta la vita. Era un'autorità anche in ambito Iva, reddito d'impresa e lavoro autonomo. Fu uno dei padri fondatori di ConsulenzaAgricola.it, società forlivese che fornisce servizi di informazione online su tutte le novità del mondo dell'agricoltura, di cui era ancora membro del comitato scientifico. È stato collaboratore del Sole 24 Ore



69 anni, vittima del Covid

per oltre trent'anni, e veniva consultato dai Ministeri prima delle scelte fiscali.

Nell'ultimo convegno con i nostri soci l'8 febbraio scorso (per la prima volta in collegamento on line per la ripresa del

lockdown), Tosoni si è soffermato con entusiasmo sul Superbonus 110%: "Apparentemente non interessa l'agricoltura, ma in realtà è da valutare seriamente, basta girare per le campagne e vedere quanti sono i fabbricati collabenti, veramente sgradevoli anche da un punto di vista paesaggistico, e - aveva detto con lo schietto pragmatismo che lo contraddistingueva - questo superbonus è un'occasione unica per risanare le abitazioni degli agricoltori". E poi giù a spiegare con passione i dettagli dell'iniziativa governativa, prodigo di consigli e, come sempre, trascinate.

Laurea

Silvia Magon figlia di Celestino e Antonietta Barbeta, nostri associati di Villafora, il 25 marzo 2021 ha conseguito la laurea magistrale in Scienze motorie preventive e adattate presso l'Università degli Studi di Verona riportando il punteggio di 110/110 con lode per la tesi "Il dolore anteriore di ginocchio nella pallavolo femminile".



A Silvia le felicitazioni di Confagricoltura Rovigo e l'augurio di un brillante avvenire.

100 anni

Giuseppina Bovo, mamma di Gilberto Ferraccioli, nostro associato di Bellombra, ha compiuto un secolo di vita il 19 marzo scorso, festeggiata in videochiamata dal figlio e dalla nuora Oriana, dalla figlia Giorgina con Nilo e dai nipoti Sabina e Luca, Renzo, Simonetta ed Eleonora con i pronipotini.



Alla signora Bovo le felicitazioni e gli auguri di Confagricoltura Rovigo.



© iStock/AJ_Watt

Conosci i tuoi diritti su pensioni, assistenza e opportunità sociali.

Rivolgiti al Patronato ENAPA per:

- Pensioni dei lavoratori dipendenti pubblici, privati e autonomi.
- Ricalcolo pensioni (quattordicesima, maggiorazioni, contributi eccetera).
- Pensioni ai superstiti.
- Assegni sociali.
- Invalidità civili.
- Richiesta permessi per invalidi in base alla legge
- 104/1992.
- Congedi straordinari per assistere un familiare invalido.
- Iscrizione, variazione, cancellazione coltivatori diretti e imprenditori agricoli.
- Verifica posizione assicurativa.
- Contribuzione (prosecuzione volontaria, riscatti, ricongiunzioni).
- Accredito servizio militare.
- Dimissioni volontarie dal lavoro.
- Indennità di disoccupazione NASPI e agricola.
- Assegni per il nucleo familiare e richiesta autorizzazione per i non coniugati.
- Maternità, premio nascita, bonus bebè e bonus nido.
- Infortuni sul lavoro e malattie professionali (Inail).

A Rovigo in piazza Duomo 2. telefono 0425 204422. Recapiti presso gli uffici di zona di Confagricoltura Rovigo.

Patronato ENAPA.

L'assistenza gratuita per te e per la tua famiglia.

In campagna fra gli animali in sicurezza

Come l'anno scorso, e con l'attuazione di tutte le pratiche di sicurezza antivirus, in giugno riprendono le attività di accoglienza e animazione delle fattorie didattiche. Mentre arrivano le prenotazioni per le settimane estive al termine dell'anno scolastico, già da fine aprile nei weekend è possibile fare un giretto in campagna, previo contatto con le strutture che hanno riaperto le proprie porte a bambini e genitori. All'agriturismo e fattoria didattica Corte Carezzabella, a San Martino di Venezze, è già pronto tutto: "Con la fine delle scuole ripartiranno le nostre Settimane Verdi" spiega la titolare Chiara Reato. "Abbiamo un programma già rodato negli anni, che piace molto alle famiglie perché



Corte Carezzabella

il nostro modello, sempre in evoluzione, si ispira a diverse esperienze legate al mondo dell'*outdoor education*. Gli orti, i prati, gli alberi, le siepi, i boschetti e i fossi diventano aree di esplorazione ma anche scenari di attività musicali e teatrali. Inoltre si cucina, si cura l'orto, si raccolgono le uova, la frutta e gli ortaggi".

Settimane verdi da giugno anche all'agriturismo Il Bosco, a Rovigo, con attività didattica in mezzo alla natura. "I bambini avranno la possibilità di vivere le giornate costruendo, imparando e giocando a contatto con i bambini e con la na-



Le strutture di Confagricoltura Rovigo che fanno accoglienza in Polesine



Il Bosco

tura" spiega Antonella, moglie del titolare Agostino Vignaga. "Le attività saranno differenziate per età con laboratori anche in mezzo al verde e giochi di gruppo per sviluppare il coordinamento corporeo. Importantissimo poi il contatto con gli animali, come i pony e i cavalli della nostra scuderia". Lucia Cestari titolare dell'agriturismo La Presa, a Taglio di Po: "Quest'anno non faremo i centri estivi ma come fattoria didattica accoglieremo i bambini nei nostri spazi verdi per metterli in contatto con gli animali offrendo alle famiglie escursioni e bird-watching sul Delta del Po".

25

Barbabietole. Contributo regionale per coltivazioni in rotazione

La Regione del Veneto, anche per la campagna 2021, concede aiuti *de minimis* alle superfici coltivate a barbabietola da zucchero* a fronte dell'adozione di tecniche di produzione che prevedano adeguate diversificazioni agronomiche degli ordinamenti colturali seminativi, sostenendo in tal modo il mantenimento della produzione bieticola sul territorio regionale.

Così come nel triennio precedente, la Regione Veneto ha pubblicato il bando regionale di riferimento, approvato con DGR n. 438 del 6.4.2021.

Per accedere ai contributi, la richiesta dell'aiuto *de minimis* da riconoscere all'agricoltore verrà formulata in occasione della presentazione della Domanda unica ad Avepa da parte dei nostri sportelli CAA.

L'entità dell'aiuto regionale è stabilita come segue:

- importo massimo dell'aiuto per ettaro di superficie coltivata a barbabietola 200 euro
- l'importo dell'aiuto per azienda sarà determinato tenuto conto del limite massimo di 25.000 euro per azienda nel triennio.

*L.R. n. 40/2003



CO.DI.RO.

**CONSORZIO POLESANO DI DIFESA
DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE**

Condifesa Rovigo ricorda i termini per sottoscrivere le coperture assicurative agevolate da contributi UE per garantire le produzioni agricole dalle avversità atmosferiche.

Colture autunno primaverili (cereali) Colture permanenti (frutta e uva) Colture a ciclo primaverile	31 Maggio
Colture a ciclo primaverile (seminativi) Orticole e Olivicoltura	30 Giugno
Colture a ciclo estivo Colture di secondo raccolto Colture trapiantate	15 Luglio
Colture a ciclo autunno invernale Colture vivaistiche	31 Ottobre

Avversità assicurabili con il contributo fino al 70%

CATASTROFALI

- alluvione
- gelo/ brina
- siccità

FREQUENZA

- grandine
- vento forte
- ecc. pioggia

ACCESSORIE

- colpo di sole
- sb. termico

Considerati gli eventi avversi (gelo-brina, grandine, vento forte, piogge persistenti, ecc...) sempre più intensi e frequenti che possono compromettere seriamente il reddito aziendale, Condifesa Rovigo fornisce consulenza assistenza alle imprese agricole nell'analisi delle coperture (garanzie e costi) e nell'eventuale fase di sinistro.

Contattateci al numero 0425-24477 email: condifesa.rovigo@asnacodi.it

Sono arrivate le gallinelle polesane



Nelle elementari N. Sauro di Ramodipalo,
dopo l'orto un miniallevamento di ovaiole

aziende agricole aderenti all'associazione Bambini in fattoria, ha avviato intensi rapporti di collaborazione con gli insegnanti, che hanno accompagnato molte scolaresche a scoprire l'agricoltura del Polesine.

A Ramodipalo, frazione di Lendinara, continua l'avventura di ricreare una fattoria in miniatura a scuola: gli alunni delle elementari hanno infatti festeggiato il 14 maggio l'arrivo delle tre gallinelle polesane che abiteranno nel pollaio in legno collocato nel cortile dell'Istituto intitolato a Nazario Sauro. Dopo l'orto, realizzato nei primi mesi dell'anno scolastico e coltivato con molto entusiasmo dagli alunni, il progetto di fattoria didattica entra così nella sua seconda fase, comprendendo anche l'allevamento degli animali da cortile. A breve sarà realizzato anche il logo, scelto dopo un concorso di idee, che rappresenterà l'iniziativa.

Molto soddisfatta Laura Riviello, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Lendinara, sia per l'opportunità, molto apprezzata dai diretti interessati e dai genitori, di offrire ai bambini un contatto quotidiano e concreto con la natura vegetale e animale che caratterizza il nostro territorio nell'ottica di sviluppare una educazione alimentare corretta e sana, sia per la disponibilità dimostrata da quanti sono stati coinvolti attivamente: genitori, sponsor, fornitori, progettisti, volontari (che si occuperanno della piccola fattoria nei mesi estivi) e associazioni di categoria agricole, tra le quali Confagricoltura Rovigo: fin dal 2002 la nostra Associazione, assieme alle



27

FILIERE ■ INTESA BIENNALE PER UNA MAGGIORE EQUITÀ PRODUTTORE-CONSUMATORE

Pomodoro da industria e suini, protocollo con Coop

Un modello economico che remunererà in modo equo tutti gli attori della filiera, con un approccio che garantisca la distribuzione del valore, la condivisione di rischi e opportunità economiche, con un giusto prezzo di vendita al consumatore. Il protocollo di intesa siglato tra Confagricoltura e Coop Italia prende il via, per ora, su due filiere: pomodoro da industria e suini, aree produttive piuttosto complesse per le dinamiche di mercato che determinano oscillazioni di prezzo tali da influire anche sul prodotto destinato al consumatore finale. L'accordo, con durata

biennale e possibilità di rinnovo, vuole individuare i meccanismi per un'equa remunerazione nonché un prezzo condiviso che esuli da oscillazioni e in grado di rimanere inalterato rispetto alla variabilità cui sono soggette le due filiere. Per raggiungere questo obiettivo è al lavoro un gruppo composto da due docenti universitari specialisti in materia (gli atenei coinvolti sono l'Università di Parma e Piacenza) e, per ciascuna delle parti firmatarie, tre professionisti con esperienze tecnico-produttive, legali, amministrative e di mercato.



La saggezza è generosa
dona il tuo **5XMILLE** a Senior

97450610585



Fai un versamento sul c.c.p. 81743890
Causale: **Erogazione liberale attività ONLUS**
detraibile dall'IRPEF del prossimo anno



**SENIOR-L'ETA' DELLA SAGGEZZA
ONLUS**

Corso V. Emanuele II, 101 - 00186 Roma
Tel. 06.6852212 - 345

senior.onlus@confagricoltura.it

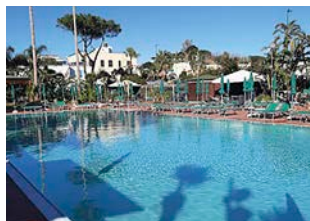
senior.onlus@pec.confagricoltura.it

www.senioronlus.it

C.F. 97450610585

Due isole incantevoli per un dolcissimo settembre

Si riparte! Sono finalmente aperte le iscrizioni dei nostri pensionati ai soggiorni di fine estate 2021: dopo il lungo periodo di chiusure e inattività causate dalla pandemia, ANPA sta infatti organizzando le vacanze turistiche per gli associati. Due le mete proposte: Ischia (con soggiorno al Gran Hotel Re Ferdinando) e la Sardegna (con soggiorno al Club Hotel Torre Moresca, a Cala Ginepro, Nuoro). Sono previsti soggiorni di una o due settimane a scelta.

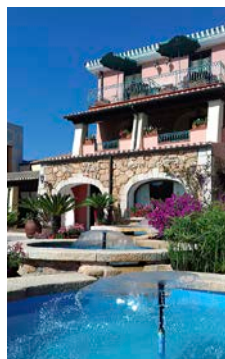


ISCHIA. Il Grand Hotel Delle Terme Re Ferdinando è un albergo 4 stelle, con centro benessere e un incantevole parco e reparto termale con acque salsobromiodiche fra le più mineralizzate del territorio isolano. L'albergo è inoltre dotato di

sauna, bagno turco e due ampie piscine. In posizione strategica, a 100 metri dal porto e a 50 metri dall'esclusiva passeggiata nelle vie centrali, dista 200 metri dalla spiaggia di San Pietro, e a pochi metri si trovano taxi e autobus per raggiungere le principali attrattive dell'intera Ischia. Il soggiorno di una settimana prevede l'arrivo a Ischia domenica 5 settembre con partenza domenica 12 settembre; quello di due settimane, arrivo a Ischia domenica 5 settembre e partenza domenica 19 settembre. Quote di partecipazione per i nostri soci (in camera doppia a pensione completa): una settimana 650 euro; due settimane 1.180 euro.

Ischia e la Sardegna:

paesaggi ameni e cure termali



SARDEGNA. Il Club Hotel Torre Moresca è situato nel Golfo di Orosei in località Cala Ginepro (a 14 km dal comune di Orosei), nella costa centro-orientale dell'Isola. Dista solo 100 metri dal mare, e, con i suoi giardini e piazzette interne e le sue armoniose forme, le stanze arredate in tipico stile sardo e quasi tutte dotate di balcone o veranda, questo complesso architettonico è fra i più belli della Sardegna. Inoltre saranno organizzate escursioni lungo la costa in barca e

all'interno con bus. Il soggiorno di una settimana prevede l'arrivo a domenica 5 settembre con partenza domenica 12 settembre; quello di due settimane, arrivo a domenica 5 settembre e partenza domenica 19 settembre. Quote di partecipazione per i nostri soci (in camera doppia a pensione completa): una settimana 640 euro; due settimane 1.115 euro.

Per le iscrizioni (entro il 15 giugno) e per ogni altra informazione (camera singola, partecipazione di non soci eccetera): Patronato Enapa, tel. 0425/204426, 0425/204422, 346/6587500.

29



Pietro Fracanzani, 69 anni, è morto il 30 aprile nella sua abitazione di Padova dopo una lunga malattia. Socio storico e amatissimo di Confagricoltura Padova, docente di materie letterarie all'istituto agrario Kennedy di Monselice, agricoltore e giornalista enogastronomico anche in radio e televisione, il "professor Fracanzani", come tutti lo chiamavano, era stato tra i fondatori di Agriturist Veneto e vicepresidente di Agriturist Italia. Sposato con Giulia, tre figli (Giuliano, Filippo e Carlo), era titolare di un'azienda agricola ad Albignasego e a lungo aveva condotto uno dei primi agriturismi del padovano, *Le Pesare a Baone*.

Giancarlo Boschetti, nostro socio di Rovigo, è mancato il 29 aprile all'età di 72 anni. Lascia la moglie Giuseppina e la figlia Silvia.



Lutti

Erminia Menon vedova Bortolin è mancata il 23 aprile all'età di 96 anni. Lascia i figli, nostri associati di Costa di Rovigo. Giovanni e Mario, le nuore Maria Antonia e Antonella, i nipoti Elisa-Giovanna, Francesca e Alessandro.

Rosetta Rosa il 13 aprile è tornata alla casa del Padre; la ricordano con tanto affetto la sorella Lucia, i nipoti Christian ed Elena e la cognata Milena.



Verifica delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci

© iStock/moiseXVII

Tutte le attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari debbono essere verificate periodicamente.

Agricoltori Srl - società di servizi di Confagricoltura Rovigo - è accreditata dal Servizio fitosanitario della Regione Veneto per il controllo funzionale e la regolazione delle attrezzature e dispone di personale specializzato e abilitato dalla Regione; il cantiere di taratura è operativo dal 2000 e ha eseguito centinaia di controlli sul territorio provinciale e regionale. Il controllo funzionale di tutte le attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci è obbligatorio da tempo; tutto il parco macchine esistente avrebbe già dovuto superare una prima verifica.

Per le irroratrici abbinata a seminatrici e sarchiatrici o altre irroratrici, con larghezza di lavoro fino a 3 metri: la verifica doveva avvenire entro il 26 novembre 2018, con successivi controlli a cadenza di 6 anni (4 se la macchina è impiegata da un contoterzista).

Per tutte le altre attrezzature il primo controllo doveva avvenire entro il 26 novembre 2016, con obbligo di rinnovarlo a cadenza di 5 anni, ridotti a 3 anni dal 2021, quindi il certificato ottenuto entro il 2020 ha validità quinquennale, dal 2021 triennale. Se la macchina è utilizzata da un contoterzista la verifica dev'essere sempre ogni due anni.

Le attrezzature nuove vanno controllate entro 5 anni dal primo acquisto (2 anni se utilizzate da contoterzisti).

La verifica rientra fra gli obblighi della condizionalità; sono inoltre previste sanzioni da 500 a 2000 euro.

Il cantiere mobile della Agricoltori Srl è organizzato con banco di prova orizzontale per verifica barre da diserbo; banco di prova verticale per atomizzatori; banco controllo manometri. Il cantiere è certificato dal DEIAFA - Università degli Studi di Torino e permette il controllo di ogni tipo di attrezzatura. Per ogni verifica verrà rilasciato specifico certificato. Le prove dovranno essere sostenute in luoghi con acqua a disposizione e un piazzale con almeno cento metri di "pista" asfaltata.

Prenota il controllo presso gli uffici zona di Confagricoltura Rovigo.



I murales come memoria storica collettiva del territorio

Nasce dalle mani rapide e dalle fresche menti dei giovani la trasmissione della memoria del passato: dal dramma dell'alluvione del '51 alla tragedia degli anziani morti per Covid nel 2020, gli eventi storici del Polesine resteranno sulle pareti degli edifici di tanti paesi a testimoniare il nostro percorso storico grazie a DeltArte, il festival della creatività, appuntamento annuale itinerante con la *street art*. Spiega Melania Ruggini, storica dell'arte, ideatrice e curatrice della manifestazione: "Le persone e specialmente i giovani hanno bisogno di ritornare a credere nei propri obiettivi e la IX edizione lancerà messaggi positivi e di speranza alle comunità coinvolte, in questo momento così difficile per il mondo intero".

La manifestazione coinvolge quest'anno in un ricco calendario di appuntamenti, da aprile a ottobre, i Comuni di Rosolina, Lendinara, Loreo, Taglio di Po, Adria, Porto Tolle, Villadose, con l'intento di promuovere la rigenerazione delle periferie urbane del Polesine, valorizzandole con le coloratissime opere di artisti nazionali e internazionali e il coinvolgimento oltre alle amministrazioni comunali, di scuole, associazioni, fondazioni, istituzioni, imprese. Rosolina, che ha sostenuto DeltArte dalla sua nascita, nel 2013, ha accolto Rame 13, artista toscana molto conosciuta nel panorama della *street art* e dell'illustrazione, che ha realizzato la sua opera sulla parete principale delle ex scuole elementari al Villag-



L'alluvione del 1951 al Villaggio Norge di Rosolina

Street-art: coinvolti i Comuni polesani ma anche scuole e aziende imprenditoriali



A Loreo **gli anziani morti per Covid nel 2020**

gio Norge Polesine, nato per ospitare gli sfollati dell'alluvione del 1951 e realizzato con l'aiuto del popolo norvegese. A Lendinara, Alessandra Carloni ha dipinto, all'Istituto Comprensivo, un murales dedicato a quanti trovano fortuna lontano dal proprio Paese: "Il viaggio di Adolfo" è dedicato allo scrittore Adolfo Rossi che nel 1879 lasciò il Polesine diretto a New York, dove iniziò a fare il giornalista. Al ritorno in Italia fu ampiamente apprezzato come corrispondente e inviato speciale, nonché diplomatico. A Loreo, l'artista C0110 ha dedicato nelle scuole medie la sua opera agli anziani vittime del Covid: sono loro la nostra memoria da tramandare ai giovani. A Taglio di Po Giusy Guerriero ha realizzato, insieme agli alunni delle scuole elementari, "Una fiaba moderna per il Delta del Po", mentre ad Adria, porta del Delta del Po, recentemente riconosciuta dal Mibact "Città della lettura" il tema del murales è stato il libro, che lega generazioni diverse. A giugno Deltarte si sposterà al mare, a Scardovari, per realizzare un'opera monumentale presso il nascente museo della Pesca, e a luglio sarà a Villadose nell'azienda Tecno Verde di Ilaria Paparella con un murale legato alla natura e alla sua bellezza.

31

■ SUI CANALI SOCIAL DI VENETO AGRICOLTURA

Riso del delta del Po IGP

La presenza del riso nel Delta del Po è documentata fin dal 1400, epoca in cui era già rilevante la sua coltivazione, riconducibile in particolare all'opera degli Estensi che per primi riuscirono a sfruttare terreni acquitrinosi altrimenti inutilizzati. Nel focus di VenetoAgricolturaChannel protagonista è proprio del Riso Delta del Po IGP, prodotto in ben 17 Comuni delle province di Rovigo e Ferrara. Apprezzato dai più famosi chef italiani e internazionali per



le sue preziose qualità organolettiche, il riso del Delta del Po IGP è prodotto in terreni vicini al mare che conferiscono consistenza e gusto inconfondibili e lo rendono adatto a moltissime preparazioni.

Adriano Zanella, presidente del Consorzio di tutela, ne illustrerà le mille caratteristiche. Il servizio, accompagnato da una interessante scheda tecnica, è disponibile sui canali social di Veneto Agricoltura (YouTube, Facebook, Twitter e Instagram).

Banca Adria Colli Euganei per l'AGRICOLTURA e la PESCA



Come alle origini è stato per le Casse Rurali ed Artigiane, anche **Banca Adria Colli Euganei**, offre un rinnovato sostegno al settore agricolo ed ittico.

Presso tutte le filiali della banca, **sono disponibili nuovi prodotti e servizi** mirati ad operatori del settore agricolo ed ittico e studiati per tutte le necessità aziendali.

Filiali: Adria, Scardovari, Bottrighe, Pila, Ca' Tiepolo, Porto Viro, Gorino Ferrarese, Santa Giulia, Bosco Mesola, Sottomarina, Cavarzere, Loreo, Lusina, Vescovana, Stanghella, Monselice, Rovigo, Badia Polesine, Taglio di Po, Porto Viro 2, Lozzo Atestino, Vò, Bastia, Galzignano Terme, Montegrotto, Teolo, Saccolongo, Mestrino, Abano Terme, Villafranca Padovana, Lozzo Atestino